



disposto, in linea di massima, ad effettuare il suddetto sconto, facendo peraltro presente che qualsiasi impegno è subordinato alle decisioni dell'on. Consiglio di Amministrazione che dovrà deliberare anche sull'ammontare dell'operazione e sulle relative condizioni.

L'I. N. A. R. ha ora chiesto all'Istituto di voler adottare, in caso di accoglimento della domanda di sconto, un tasso di favore, in considerazione del fatto che trattasi di case per i senza tetto e di tipo popolare. L'I. N. A. R. ha inoltre fatto presente che, per poter presentare al Ministero dei L. C. P. il piano tecnico finanziario dei lavori da eseguire, occorrente per ottenere la concessione delle opere, è necessario gli sia al più presto comunicato il tasso d'interesse che l'Istituto sarebbe disposto ad adottare in caso di esecuzione del finanziamento.

Lo sconto delle annualità, che verrebbero liquidate dallo Stato al 5%, importerebbe un esborso per l'Istituto di circa £ 169.990.000, se si adottasse il tasso del 6,50% e cioè quello attualmente praticato per operazioni del genere e di circa £ 179.000.000 se si applicasse il 6% e cioè lo stesso tasso stabilito per i mutui per l'edilizia popolare. In merito all'applicazione del tasso d'interesse è da tenere presente che l'operazione riguarderebbe costruzioni per i senza tetto e di tipo popolare e che l'I. N. A. R. non